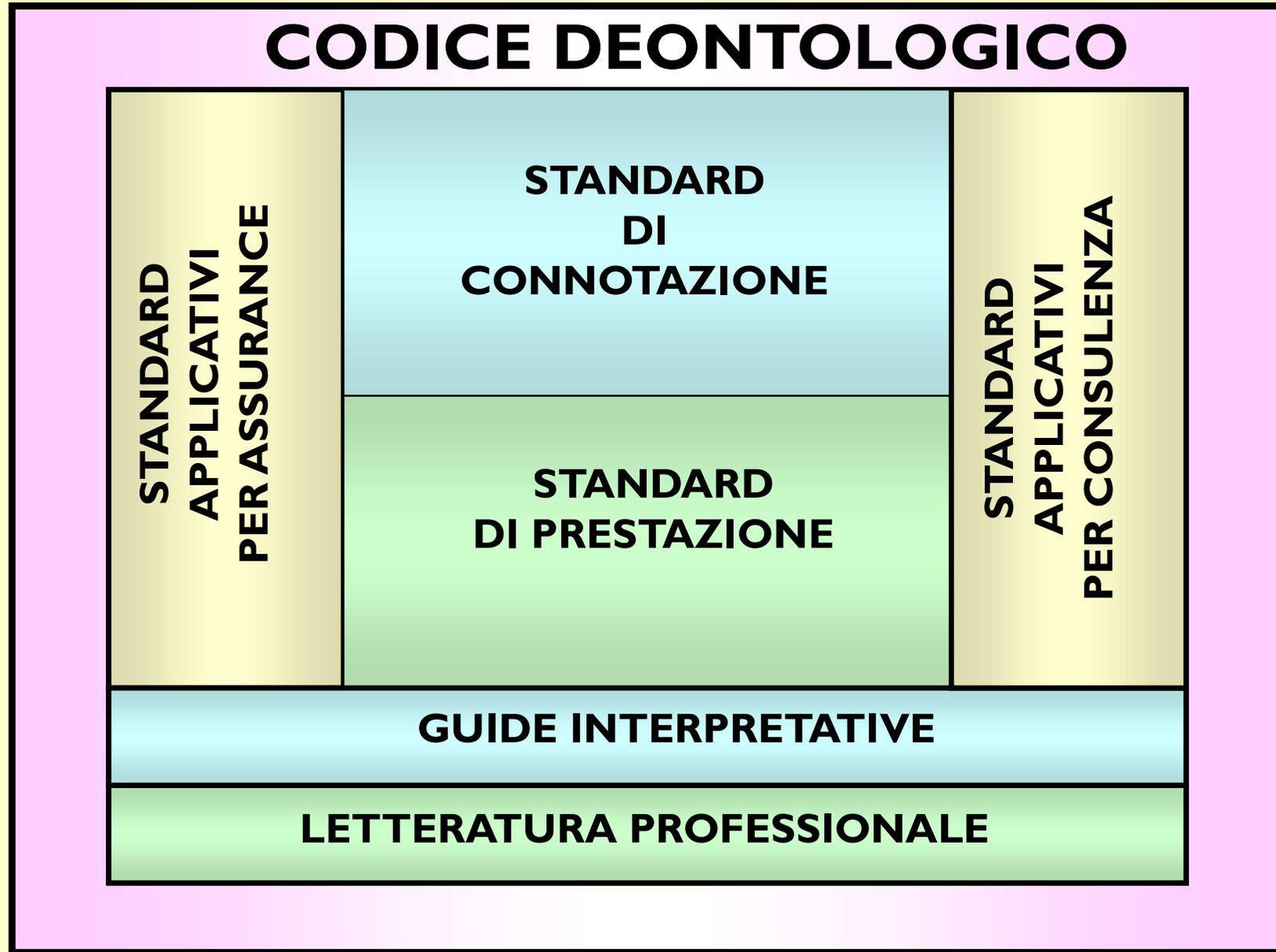


L'internal auditing: il framework di riferimento

Professional Practices Framework

DEFINIZIONE DI INTERNAL AUDIT



DEFINIZIONE DI INTERNAL AUDIT

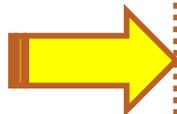
Definizione di Internal Auditing

“L’ *internal auditing* è un’attività indipendente ed obiettiva di assurance e consulenza, finalizzata al miglioramento dell’efficacia e dell’efficienza dell’organizzazione. Assiste l’organizzazione nel perseguimento dei propri obiettivi tramite un approccio professionale sistematico, che genera valore aggiunto in quanto finalizzato a valutare e migliorare i processi di controllo, di gestione dei rischi e di corporate governance.”

Associazione Italiana Internal Auditors (AIIA)

L' *internal auditing* è un'attività
indipendente ed **obiettiva** ...

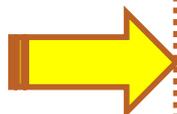
Indipendenza



Concreta possibilità per l'internal auditor di esercitare la propria attività scevro da qualsiasi interferenza e nel pieno adempimento delle proprie responsabilità



Obiettività



Si traduce in un atteggiamento di totale imparzialità, esente da preconcetti e in grado di evitare conflitti di interesse che possono sorgere durante lo svolgimento dell'incarico

SERVIZI DI ASSURANCE

Nei servizi di **ASSURANCE** all'internal auditor viene richiesta una obiettiva valutazione delle evidenze, finalizzata all'espressione di un giudizio indipendente in merito ad un processo, sistema, o altro.

Tre sono, in genere, i soggetti coinvolti in un processo di assurance:

1. il **soggetto auditato (auditee)**, *le funzioni o le risorse direttamente coinvolte nel processo o nel sistema oggetto di analisi*
2. **l'internal auditor**, *il professionista che effettua la valutazione/rilevazione indipendente;*
3. **il cliente**, *la persona che utilizzerà l'output scaturito per prendere le proprie decisioni. Si tratta, tipicamente di un soggetto interno, quale ad esempio il vertice aziendale, il management, il Collegio Sindacale*

SERVIZI DI CONSULENZA (I)

I servizi di **consulenza** sono attività di supporto e suggerimento, diverse dall'assurance, effettuate dall'internal auditor dietro specifica richiesta del cliente committente, senza però che questo comporti l'assunzione di responsabilità da parte dell'auditor o decisioni operative in merito

Nello svolgimento del suo incarico di consulenza l'internal auditor devr comunque mantenere la propria obiettività, **SENZA ASSUMERE RESPONSABILITÀ DECISIONALI CHE RESTANO DI ESCLUSIVA COMPETENZA DEL MANAGEMENT**

Due sono, in genere, le parti coinvolte in tali servizi:

1. **l'auditor**
2. **il cliente**

SERVIZI DI CONSULENZA (2)

Diversamente dagli incarichi di assurance, in cui è l'internal auditor a determinare in maniera del tutto autonoma la natura e l'ambito di copertura dell'attività da svolgere, nei servizi di consulenza tali caratteristiche sono tipicamente definite in accordo con il cliente.

A esempio, rientrano tra le attività di consulenza proprie dell'internal auditing:

- il supporto nel ridisegno dei processi dell'organizzazione, con riferimento a principi di controllo e di risk management nell'ambito di specifici progetti aziendali;
- il supporto nella definizione dei principi di controllo in ambito di procedure interne aziendali;
- le attività di risk assessment;
- le attività di supporto e mediazione tipiche del ruolo di «facilitatore» nell'ambito di progetti di autodiagnosi dei rischi (Control & Risk Self Assessment- CRSA)

SERVIZI DI CONSULENZA (3)

- A differenza di quanto previsto per i servizi di assurance, la funzione di internal auditing potrà svolgere servizi di consulenza in attività facenti parte di precedenti e recenti ambiti di responsabilità, in quanto, in questo caso, gli elementi chiave della prestazione sono **L'ESPERIENZA E LA COMPETENZA PROFESSIONALE**
- Gli ambiti rispetto ai quali l'internal auditor può essere chiamato a fornire il suo supporto in **TERMINI CONSULENZIALI** sono sconfinati ed è responsabilità dell'auditor stesso **ACCETTARE L'INCARICO SOLO NEI CASI IN CUI DISPONGA EFFETTIVAMENTE DELLE COMPETENZE NECESSARIE**
- Il campo in cui l'internal auditor è maggiormente specializzato e in grado di supportare il cliente è quello relativo alla strutturazione dei sistemi di controllo interno in risposta al risk management complessivo dell'organizzazione

“L’ *internal auditing* è un’attività indipendente ed obiettiva di assurance e consulenza, finalizzata al miglioramento dell’**efficacia** e dell’**efficienza** dell’organizzazione ...



La finalità primaria dell’attività di internal auditing consiste nel miglioramento dell’**efficacia** e dell’**efficienza** dell’organizzazione.

Efficacia : capacità di un’organizzazione di realizzare i propri obiettivi

Efficienza : il rapporto tra il grado di raggiungimento degli obiettivi e la quantità di risorse impiegate

Assiste l'organizzazione nel perseguimento dei propri obiettivi tramite un **approccio professionale sistematico ...**

.... che si concretizza nel patrimonio professionale e metodologico a disposizione nel corso del tempo.

Nello specifico si ci riferisce a:

- Competenze tradizionali
- Capacità relazionali e di comunicazione
- Requisito della diligenza professionale
- Aggiornamento professionale e acquisizione esperienza diretta

... che genera **valore aggiunto** ...

... quando , attraverso l'analisi del rischio a la valutazione del relativo sistema di controllo interno, soddisfa le esigenze degli organi di governo e del management, contribuendo al miglioramento dell'organizzazione o delle prospettive di realizzazione degli obiettivi prefissati

La finalità di creazione di valore aggiunto è perseguita anche attraverso il supporto fornito al management responsabile dell'area oggetto di audit nella concreta messa a punto di concrete azioni di miglioramento. La definizione di tali piani di azione è fondamentale per il conseguimento di miglioramenti

Fattore critico di successo è la proattività dell'internal auditor a condividere con il management le iniziative da intraprendere, tenendo conto del contesto aziendale di riferimento

... la professionalità dell'internal auditor si deve basare non nell'applicare modelli predefiniti, ma nella capacità di osservare e comprendere le esigenze reali dell'azienda, le sue specificità, i suoi FCS e le caratteristiche dell'ambiente in cui opera

... in quanto finalizzato a valutare e migliorare i **processi di controllo**, di **gestione dei rischi** e di **corporate governance**.

La definizione di internal auditing evidenzia anche gli ambiti privilegiati dell'attività ed in particolare:

- La corporate governance
 - I processi di gestione dei rischi
 - I processi di controllo
-
- ✓ L'internal auditing rappresenta, innanzitutto, un componente del sistema complessivo di corporate governance
 - ✓ Assume particolare rilevanza il ruolo dell'internal auditor come mezzo per la revisione globale della **control governance**, inteso come l'insieme dei mezzi, dei sistemi e delle risorse utili per valutare i rischi e per presidiare i processi

Il codice deontologico

- Il codice deontologico si applica a tutte le entità o persone che svolgono attività di internal auditing in qualsiasi forma
- È un sistema di principi morali e di regole a cui la condotta di tutti gli internal auditor si deve conformare, avente lo scopo di promuovere la cultura dell'etica nello svolgimento della professione
- Due sono le sue componenti fondamentali:
 1. I «principi», fondamentali per la professione e la pratica dell'internal auditing;
 2. Le «regole di condotta», che descrivono le norme comportamentali che i professionisti sono tenuti ad osservare e che rappresentano un supporto all'applicazione pratica dei principi

Tali regole e principi definiscono gli obblighi dell'internal auditor in termini di:

- integrità;
- obiettività;
- riservatezza;
- competenza.

Gli standard: lo scopo

Gli standard hanno lo scopo di:

1. delineare i principi base che prescrivono come l'attività di I.A. deve essere svolta;
2. fornire un quadro di riferimento per lo sviluppo e l'effettuazione di una vasta gamma di attività di I.A. a valore aggiunto;
3. definire i parametri per valutare la prestazione dell'I.A.;
4. promuovere il miglioramento delle operazioni e dei processi dell'organizzazione.

Gli standard IIA costituiscono un importante punto di riferimento per chi svolge la professione, ma anche una garanzia per gli organi societari, il management e gli stakeholder, sul corretto ed efficiente svolgimento delle attività di audit

Gli standard: la struttura

Gli standard si articolano in:

1. **standard di connotazione:** riguardano le caratteristiche che gli individui e le organizzazioni che svolgono attività di internal auditing devono possedere.
2. **standard di prestazione:** definiscono la natura dell'attività di internal auditing e forniscono criteri qualitativi per la valutazione delle prestazioni;
3. **standard applicativi:** personalizzano l'applicazione degli standard di prestazione e di connotazione relativamente agli aspetti di assurance e di consulenza

Gli standard di connotazione

1000 – Finalità, Autorità e Responsabilità

1100 – Indipendenza e Obiettività

1110 – Indipendenza Organizzativa

1120 – Obiettività Individuale

1130 – Condizionamenti pregiudizievoli all'Indipendenza o all'Obiettività

1200 – Competenza e Diligenza Professionale

1210 – Competenza

1220 – Diligenza Professionale

1230 – Aggiornamento Professionale Continuo

1300 – Programma di Assicurazione e miglioramento Qualità

1310 – Valutazione del Programma di Qualità

1311 – Valutazioni Interne

1312 – Valutazioni Esterne

1320 – Rapporto sul Programma di Qualità

1330 – Uso del termine “Effettuato in accordo con gli *Standard*”

1340 – Comunicazione di non conformità

Gli standard di prestazione (I)

2000 – Gestione dell'attività di Internal Auditing

2010 – Pianificazione

2020 – Comunicazione ed Approvazioni

2030 – Gestione delle Risorse

2040 – Politiche e Procedure

2050 – Coordinamento

2060 – Reporting al Board e al Senior Management

2100 – Natura dell'attività

2110 – Risk Management

2120 – Controllo

2130 – Governance

2200 – Pianificazione dell'incarico

2201 – Elementi della pianificazione

2210 – Obiettivi dell'incarico

2220 – Ambito di copertura dell'incarico

2230 – Allocazione delle risorse

2240 – Programma di lavoro

Gli standard di prestazione (2)

2300 – Svolgimento dell'incarico

2310 – Identificazione delle informazioni

2320 – Analisi e Valutazioni

2330 – Registrazione delle Informazioni

2340 - Supervisione dell'incarico

2400 – Comunicazione dei risultati

2410 – Modalità di Comunicazione

2420 – Qualità della Comunicazione

2430 – Comunicazione di non conformità agli *Standard*

2440 – Divulgazione dei Risultati

2500 – Processo di Monitoraggio

2600 – Assunzione del rischio da parte del management